

Russia, Avetta (Pd): Servono misure a tutela dell'export piemontese"

Il consigliere regionale Alberto Avetta (Pd) lancia l'allarme: "Il caso del blocco dell'acquisto dell'Erbaluce di Caluso non sarà un episodio isolato. Sanzioni sacrosante, ma si adottino azioni specifiche a sostegno delle imprese direttamente danneggiate dal conflitto in Ucraina".

Presentato a Palazzo Lascaris un Question Time.

«Cosa intende fare la Regione Piemonte per tutelare le imprese dell'export piemontese il cui fatturato è fortemente e direttamente penalizzato dagli effetti della guerra in Ucraina e per aprire nuovi mercati internazionali ai nostri prodotti? Si devono mettere in campo, nel breve e nel medio periodo, misure ed azioni specifiche, non solo ristori diretti alle imprese danneggiate, ma politiche mirate ad agevolare l'espansione del mercato piemontese verso altri Paesi.

Le nostre imprese, soprattutto quelle della filiera enogastronomica e dei settori produttivi con consolidate relazioni commerciali con la Russia, stanno già facendo i conti con gli effetti dell'aumento dei costi di energia e materia prime, e ora si aggiungono le ripercussioni delle sanzioni e della chiusura delle frontiere. **Emblematico il caso delle 20 mila bottiglie del vino bianco canavesano "Erbaluce di Caluso" destinate ai centri commerciali ed ai ristoranti di Mosca, il cui acquisto sarebbe stato annullato. Un episodio che temiamo non rimarrà isolato».** Il consigliere regionale **Alberto AVETTA** (Pd) ha presentato a Palazzo Lascaris un **Question Time** sull'argomento, **lanciando l'allarme sulle conseguenze del conflitto in Ucraina sull'export piemontese e sollecitando alla Regione Piemonte azioni di tutela.**

«Le sanzioni alla Russia sono sacrosante. Ma non possiamo farne pagare il 'prezzo' alle nostre imprese il cui calo di fatturato legato alle esportazioni verso la Russia si aggiungerà ai maggiori costi delle materie prime e dell'energia. Come sta già avvenendo per l'approvvigionamento energetico nazionale, sarà necessario ripensare in modo strutturale le relazioni commerciali tra il Piemonte e i mercati internazionali. La Regione Piemonte può e deve mettere in campo misure specifiche».